



**CONTRATTO
COLLETTIVO
DECENTRATO
INTEGRATIVO
PERSONALE NON
DIRIGENTE**

**RIPARTO DEL FONDO
RISORSE DECENTRATE
ANNO 2017 - 2018**

A seguito dell'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato, rilasciata al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica da parte della Giunta Camerale con deliberazione n. 113 del 20 novembre e del parere positivo del Collegio dei Revisori dei conti del 20 novembre reso ai sensi dell'art. 40-bis del D.LGS. 165/2001,

il giorno 24 novembre, alle ore 10,00, presso la Camera di Commercio I.A.A. di Sondrio, si è riunita la delegazione trattante per la sottoscrizione del contratto decentrato integrativo personale non dirigente anno 2017 e 2018.

Sono presenti:

Per l'AMMINISTRAZIONE

- Dott. Marco Bonat
Presidente della Delegazione trattante

Per la R.S.U.

- Sig. Vincenzo Tacelli

Per le ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- C.G.I.L./F.P. Sig.ra Michela Turcatti
- Sig. Claudio Bottà
- C.I.S.L./F.P.S. Sig. Francesco Caiazza
- U.I.L./F.P.L. - Sig. Mauro Venturini

Sondrio, 24 novembre 2017



Quadro normativo e contrattuale

Art. 1

Materie - Ambito di applicazione – Vigenza

- a. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali, nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di comparto vigenti, nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle seguenti fonti legislative o regolamentari:
- D.LGS. 165/2001 "Testo unico sul Pubblico Impiego";
 - D.LGS. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
 - D.LGS. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15";
 - L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), in particolare per quanto previsto dall'art. 1, comma 236;
 - D.L. 78/2010 art. 9, comma 2-bis;
 - D.LGS. 75/2017 articolo 23 comma 2;
 - Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi da ultimo approvato con deliberazione di Giunta camerale n. 96 del 24/06/2013;
 - Sistema di misurazione e valutazione della performance approvati con deliberazione di Giunta camerale n. 134 del 19/12/2011;

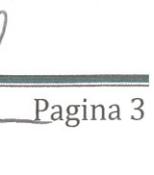


- .CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali sottoscritti in data 31/03/1999, 01/04/1999, 14/09/2000, 05/10/2001, 22/01/2004, 09/05/2006, 11/04/2008, 31/07/2009.
- b. Il presente CCDI, redatto ai sensi dell'art. 5 del CCNL 01/04/1999, così come modificato dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, si applica a tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato, ivi compreso il personale distaccato, integra i contratti sottoscritti per l'anno 2016, per il biennio 2015/2016 e per il triennio normativo 2012/2014 e precedenti.
- c. Il presente CCDI disciplina, per la parte normativa, il periodo 01/01/2017 - 31/12/2018 e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione di un successivo contratto decentrato integrativo o fino all'entrata in vigore di un nuovo CCNL o norme di legge che dettino disposizioni incompatibili con il presente CCDI; per la parte economica disciplina il periodo 01/01/2017 - 31/12/2018. In caso di sopravvenuta sottoscrizione del nuovo CCNL, nel periodo di validità indicato al punto precedente, le parti riaprono il confronto per verificare la validità delle clausole contrattuali qui concordate.

Art. 2 Risorse

Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, determinate annualmente, sono assegnate al trattamento accessorio del personale, ai sensi della vigente normativa contrattuale.

Le risorse stabili, aventi carattere di certezza, continuità e stabilità, sono destinate al finanziamento del fondo per le progressioni economiche, del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato e dell'indennità di comparto e, al finanziamento delle altre finalità previste dall'art. 17 del CCNL 1.4.1999 e s.m.i..



Le risorse variabili, secondo le disposizioni contrattuali e normative intervenute ed i vincoli di bilancio, sono destinate alle finalità previste dall'art. 17 del CCNL 1.4.1999 e s.m.i., al netto degli impieghi destinati al finanziamento degli istituti contrattuali aventi carattere di certezza e stabilità sopra richiamati.

Il Fondo per le risorse decentrate ("Fondo") è determinato dall'Amministrazione applicando i criteri previsti dai vigenti CCNL per il personale del Comparto "Regioni-Autonomie Locali".

Le parti prendono atto della normativa che disciplina le modalità di costituzione delle risorse in discussione, in base alla quale, ai sensi dell'art. 23 comma 2 del dlgs. 75/2017 *"(...) a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (...)".*

Il "Fondo" è così determinato :

- a) per l'anno 2017 € 127.979.= comprese le economie realizzate sul "Fondo" 2016 pari a € 3.084.= ai sensi degli artt. 15 comma 1 lettera m) e 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999;
- b) per l'anno 2018 € 124.895.= a cui andranno aggiunte le economie realizzate sul "Fondo" 2017 ai sensi degli artt. 15 comma 1 lettera m) e 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999;

In caso di novità normative e/o circolari interpretative, gli importi sopra riportati potranno essere suscettibili di rideterminazioni e aggiornamenti.



Art. 3 Ripartizione delle risorse

Le risorse disponibili, indicate al precedente articolo 2, sono destinate all'indennità di comparto, alle progressioni orizzontali, alla retribuzione di posizione e di risultato della Posizione organizzativa e sono inoltre destinate al finanziamento dei diversi istituti contrattuali, nel rispetto dei criteri e delle modalità di seguito indicati:

- € 41.200.= anno 2017 - € 40.400.= anno 2018
per il finanziamento delle progressioni orizzontali;
- € 11.500.= anno 2017 - € 11.300.= anno 2018
per il finanziamento dell'indennità di comparto, sono destinate risorse necessarie ad assicurare l'erogazione di tale trattamento obbligatorio in funzione della categoria di iscrizione del personale dipendente;
- € 8.938.= anno 2017 - € 8.688.= anno 2018
per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della Posizione Organizzativa;
- € 4.500.= anno 2017 - € 4.300.= anno 2018
per indennità di disagio per attività svolta presso la sede decentrata;
- € 23.800.= anno 2017 - € 22.800.= anno 2018
indennità di responsabilità per funzionari Responsabili di Unità Operativa e per altri incarichi di particolare complessità, con esclusione del titolare di Posizione organizzativa.

Le risorse residue sono destinate a compensi per la remunerazione della performance individuale o di team.



Art. 4 Vincoli e interpretazione autentica

Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti da norme di legge o dalla contrattazione nazionale le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice Civile (art. 40 comma 3 quinquies del D. Lgs. n. 165/2001).

Nel caso insorgano controversie sull'interpretazione di clausole la cui applicazione risulti oggettivamente non chiara le parti si incontrano entro 30 giorni per definirne il significato.

L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto.

Art. 5 Adeguamenti normativi e contrattuali

Le parti si impegnano a rivedere le materie oggetto del presente accordo alla luce di eventuali disposizioni legislative o novità introdotte dai futuri CCNL, fermo restando in ogni caso il rispetto di eventuali obblighi di adeguamento a nuove norme di legge che dovessero intervenire.



RIPARTO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2017

	IMPORTO
Art. 17 comma 2 lettera b) CCNL 1998/2001:	
Fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria	€ 41.200.=
Art. 33 comma 4 lettera b) CCNL 2002/2005:	
Fondo per corrispondere l'indennità di comparto	€ 11.500.=
Art. 17 comma 2 lettera c) CCNL 1998/2001:	
Fondo per la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del contratto per il sistema di classificazione del personale sottoscritto il 31.3.1999	€ 8.938.=
Art. 17 comma 2 lettera e) CCNL 1998/2001:	
Fondo per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni disagiate:	€ 4.500.=
disagio sede decentrata € 4.500,00	
Art. 17 comma 2 lettera f) CCNL 1998/2001:	
Fondo per compensare compiti che comportano specifiche responsabilità e incarichi	€ 23.800.=
Art. 17 comma 2 lettera a) CCNL 1998/2001:	
Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	€ 38.041.=*
TOTALE ANNO 2017	127.979.=

*comprese economie anno 2016

Gli importi destinati a progressioni orizzontali e indennità di comparto saranno automaticamente rideterminati a seguito di eventuali modifiche nelle percentuali di servizio dei dipendenti part time.



RIPARTO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2018

	IMPORTO
<i>Art. 17 comma 2 lettera b) CCNL 1998/2001:</i>	
Fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria	€ 40.400.=
<i>Art. 33 comma 4 lettera b) CCNL 2002/2005:</i>	
Fondo per corrispondere l'indennità di comparto	€ 11.300.=
<i>Art. 17 comma 2 lettera c) CCNL 1998/2001:</i>	
Fondo per la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del contratto per il sistema di classificazione del personale sottoscritto il 31.3.1999	€ 8.688.=
<i>Art. 17 comma 2 lettera e) CCNL 1998/2001:</i>	
Fondo per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni disagiate:	€ 4.300.=
disagio sede decentrata € 4.300,00	
<i>Art. 17 comma 2 lettera f) CCNL 1998/2001:</i>	
Fondo per compensare compiti che comportano specifiche responsabilità e incarichi	€ 22.800.=
<i>Art. 17 comma 2 lettera a) CCNL 1998/2001:</i>	
Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	€ 37.407=*
TOTALE ANNO 2018	124.895.=

*escluse economie anno 2017

Gli importi destinati a progressioni orizzontali e indennità di comparto saranno automaticamente rideterminati a seguito di eventuali modifiche nelle percentuali di servizio dei dipendenti part time.